



COMUNE DI CASTELLO DI GODEGO

(Provincia di Treviso)

Gemellato con la Città di Boves (CN) - Medaglia d'oro al valore civile e militare
Gemellato con Labastide St. Pierre (F)

VERBALE DI FINE CONSIGLIO COMUNALE

del 29-04-16

ORIGINALE

Oggetto: VERBALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AVVENUTI AL TERMINE DELLA DISCUSSIONE E VOTAZIONE DI TUTTI I PUNTI INSERITI ALL'ODG DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/04/2016

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **aprile** alle ore 21:45 nella sala delle adunanze consiliari, al termine della trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale riunitosi in data odierna, il sottoscritto VICE SEGRETARIO COMUNALE Dott. ZEN GIORGIO provvede alla redazione del presente verbale.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

NICOLETTI PIER ANTONIO	P
MAZZAROLO RENATO	P
PIGOZZO FEDERICA	P
TURCATO STEFANO	P
FRIGO STEFANO	P
MARZYNSKA ILONA MARZENA in Serafin	P
ALBACHIARO NURY ILLIA ASNAL	A
BONAMIGO STEVEN	P
LUISON FRANCESCO	P
LUISON OMAR	P
MILANI PAOLO	A

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 2.

Ass. Esterno GARDIMAN BARBARA	A
Ass. Esterno PEGORARO DIEGO	P
Ass. Esterno TIEPPO ALBERTO	P
Ass. Esterno BATTAGLIA MOSE'	P

Comune di CASTELLO DI GODEGO
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE
dal giorno 20 MAG. 2016
al giorno 4 GIU. 2016
(Rif. n° 215)

IL MESSO COMUNALE

Il Sig. MAZZAROLO RENATO in qualità di PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE dopo aver dichiarato esauriti i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale chiede se ci siano comunicazioni da parte dei consiglieri comunali.

Consigliere comunale Francesco Luison: fa presente che purtroppo oggi nei giornali si è visto un non bello articolo a proposito di una posizione di un Assessore di Castello di Godego. Fa presente che a volte è bene fare un passo indietro. Ritiene, in qualità di ex Sindaco ed anche come cittadino, offensivo e fuori luogo, come tempi, la cosa che è successa. Si aspetta delle scuse da parte dell'Amministrazione anche per il rispetto che si deve alle comunità di Boves e alle altre comunità nei cui confronti c'è stata

particolare efferatezza da parte del regime fascista. Ritiene di non chiedere le dimissioni, ma si augura che ci sia quantomeno questo passo indietro e che siano fatte le scuse. Dichiaro che se si fosse trovato al posto del Sindaco sarebbe sicuramente intervenuto come sta facendo lui stesso in questo momento.

Sindaco: precisa al consigliere Luison, come noto, che l'Amministrazione comunale è rappresentata dall'organo monocratico cioè dal Sindaco, il quale dichiara di non sentirsi in obbligo di fare né scuse né un passo indietro in quanto, come già chiarito anche con la stampa, non si tratta di una posizione dell'Amministrazione la quale non ha fatta alcuna dichiarazione di questo tipo. La dichiarazione è stata resa dall'Assessore in un profilo personale e pertanto immagina che ne risponderà personalmente l'Assessore.

Dichiara che la posizione di questa Amministrazione è che oggi si è celebrato la ricorrenza dell'assassinio di vittime innocenti da parte soprattutto di nazisti e certamente anche di fascisti. Si dichiara un liberale e quindi reputa che finché c'è democrazia le opinioni espresse a titolo personale hanno lo stesso valore delle altre. Dichiaro che personalmente non l'avrebbe mai fatto. Fa presente inoltre che come Sindaco ha dato agli assessori un mandato fiduciario per le attività che svolgono e non per le loro idee personali di carattere politico, religioso o altro.

Gli Assessori sono collaboratori che svolgono attività specifiche. Precisa che il mandato è stato loro conferito a seguito di una sua valutazione della capacità di fare, su quelle competenze, il meglio per il paese.

Quindi afferma che l'Amministrazione non deve scusarsi perché non ha delegato la propria facoltà di pensare, ma competenze specifiche. L'Amministrazione ha chiarito dunque la propria posizione e non c'è più nulla da dire.

Assessore Battaglia Mosè: si rammarica e si scusa per quanto accaduto; precisa che è sul profilo personale e che non c'è nulla di politico o di amministrativo.

Dichiara che si tratta di un post che ripetutamente fa il 28 aprile di ogni anno in occasione della ricorrenza della morte di Mussolini, per ricordare la morte di un cristiano e da cristiano ha voluto ricordare. Fa presente che nell'articolo di giornale sono riportate le esatte parole che ha scritte su facebook cioè che il fascismo non è stato tutto positivo. Ciò che ha apprezzato è il concetto di Dio, patria e famiglia che è anche il suo credo.

Dichiara altresì di non appoggiare né le leggi razziali né l'intervento in guerra con Hitler. Avendo giurato fedeltà alla patria come alpino, avendo una famiglia ed una fede cattolica, afferma che le tre parole Dio, patria e famiglia sono molto importanti per lui e che quello che ha scritto fa parte del suo pensiero.

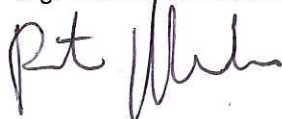
Si scusa nuovamente con il Consiglio comunale e con i cittadini di Castello di Godego se si sono sentiti offesi dalle sue parole. Termina affermando che sicuramente ascolterà il Consiglio del Sindaco che gli ha insegnato che si è Assessori sempre.

La seduta di Consiglio comunale termina alle ore 22.00.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

II PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Sig. Mazzarolo Renato



II VICE SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Zen Giorgio

